

27 agosto

7

*29/10
IX/11*

la PRESIDENZA DELL'OSPEDALE

P I S A

In data 25 corr. il prof. Pintus mi scrive la seguente lettera:
"Al Magnifico Rettore dell'Università di Pisa, Vi comunico che in questi ultimi giorni sono fuggiti dal reparto mentali due donne di cui una pensionante, la quale era già evasa un'altra volta circa un mese addietro, ed era stata ricondotta in Clinica dai Carabinieri dopo due giorni di assenza.

Queste fughe che ormai si vanno ripetendo spesso, sono indice, naturalmente, della scarsità del personale di sorveglianza e di quello medico.

Insisto ancora una volta presso la M.V. a scampo di qualsiasi responsabilità, che, date le funzioni manicomiali della Clinica la quale per convenzione con l'Ospedale di S. Chiara é costretta a ricevere qualsiasi numero di ammalati mentali, si rende assolutamente indispensabile ed improrogabile l'istituzione di un turno di guardia medica così come la legge vuole. Perciò riferendomi a quanto Vi ho scritto con lettera del 26/5/1947 sono a pregarVi di prendere in considerazione l'urgente bisogno che la Clinica ha di un altro assistente retribuito che debba rispondere del proprio servizio. Il numero degli ammalati mentali cresce di giorno in giorno e nello stesso tempo crescono i bisogni di assistenza e di vigilanza.

Chiedo ancora alla M.V. se, nel caso che codesta Amm/ne non voglia assegnare a questa Clinica alcuno assistente, io sia autorizzato, nonostante le convenzioni vigenti, a limitare il numero delle accettazioni degli ammalati mentali."

F.to Pintus

Data l'urgenza della cosa e le gravi responsabilità ho autorizzato intanto il prof. Pintus ad assumere per due mesi un assistente straordinario.

L'Università si riserva di esaminare la possibilità di provvedere definitivamente d'intesa con codesta Amministrazione.

IL RETTORE

G. M.